

## **Preghiera per la pace in Ucraina**

### ***in comunione con Papa Francesco***

#### **Canto/preghiera iniziale: Re Celeste**

Re celeste, Consolatore, Spirito di Verità  
Tu che sei presente in ogni luogo e ogni cosa riempi,  
Arca di beni e Datore di Vita,  
vieni e abita in noi, purificaci da ogni macchia  
e salva, tu che sei Buono, le nostre anime.

#### **Introduzione:**

Ci dice papa Francesco: *«Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente, in tutto il mondo, sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale.*

*E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che **all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno**. Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace. Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. **La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra**».*

Iniziando fin d'ora a rispondere a questo appello, ci rivolgiamo alla Madre di Dio, Regina della Pace, Rifugio dei peccatori e Consolatrice degli afflitti, pregando insieme il Rosario.

#### **Primo mistero del dolore: Gesù prega e suda sangue nell'orto degli ulivi**

##### ***Dal Vangelo secondo Luca (22,44)***

Al monte degli ulivi Gesù, entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra.

##### **Dall'appello di Onufrij, Metropolita di Kiev (Patriarcato di Mosca), del 24 febbraio 2022:**

Mi rivolgo a voi e a tutti i cittadini dell'Ucraina come primate della Chiesa ortodossa ucraina. È avvenuta una tragedia. Con nostro enorme dolore, la Russia ha iniziato l'intervento militare contro l'Ucraina, e in questo momento cruciale vi esorto a non farvi prendere dal panico, ad essere

coraggiosi e a mostrare amore per la vostra patria e gli uni per gli altri. Vi esorto, soprattutto, ad innalzare un'intensa preghiera penitenziale per l'Ucraina, per il nostro esercito e il nostro popolo; vi chiedo di dimenticare le liti e le incomprensioni reciproche e di unirvi nell'amore a Dio e alla nostra patria...

Difendendo fino all'ultimo la sovranità e l'integrità dell'Ucraina, ci appelliamo al presidente della Russia perché cessi immediatamente questa guerra fratricida. Il popolo ucraino e il popolo russo sono usciti dal fonte battesimale del Dnepr, e una guerra fra questi popoli significa riprodurre il peccato di Caino, che per invidia ha ucciso suo fratello. Questa guerra non ha giustificazioni né presso Dio, né presso gli uomini.

Esorto tutti al buon senso, che ci insegna a risolvere i nostri problemi terreni nel dialogo e nella comprensione reciproci, e confido sinceramente che il Signore perdoni i nostri peccati e che la pace di Dio regni sulla nostra terra e in tutto il mondo!

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

## **Secondo mistero del dolore: Gesù è flagellato dai soldati**

### ***Dal Vangelo secondo Matteo (27,26)***

Pilato rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

### **Dall'enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco:**

Il modo migliore per dominare e avanzare senza limiti è seminare la mancanza di speranza e suscitare la sfiducia costante, benché mascherata con la difesa di alcuni valori. Oggi in molti Paesi si utilizza il meccanismo politico di esasperare, esacerbare e polarizzare. Con varie modalità si nega ad altri il diritto di esistere e di pensare, e a tale scopo si ricorre alla strategia di ridicolizzarli, di insinuare sospetti su di loro, di accerchiarli. Non si accoglie la loro parte di verità, i loro valori, e in questo modo la società si impoverisce e si riduce alla prepotenza del più forte. La politica così non è più una sana discussione su progetti a lungo termine per lo sviluppo di tutti e del bene comune, bensì solo ricette effimere di marketing che trovano nella distruzione dell'altro la risorsa più efficace. In questo gioco meschino delle squalificazioni, il dibattito viene manipolato per mantenerlo allo stato di controversia e contrapposizione. In questo scontro di interessi che ci pone tutti contro tutti, dove vincere viene ad essere sinonimo di distruggere, com'è possibile alzare la testa per riconoscere il vicino o mettersi accanto a chi è caduto lungo la strada?

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

## **Terzo mistero del dolore: Gesù è incoronato di spine**

### ***Dal Vangelo secondo Matteo (27,28-29)***

I soldati spogliarono Gesù, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!».

### **Dagli scritti di Nikolaj Berdjajev:**

«Esistono tipi diversi di menzogna, e il più interessante è quello che non viene inteso come peccato e come vizio, ma come dovere. ...Nel mondo attuale la menzogna, riconosciuta come

socialmente utile, ha raggiunto dimensioni così inaudite e ha deformato a tal punto la coscienza, che si pone il problema di un radicale cambiamento nel rapporto con la verità e la menzogna, il problema della scomparsa del criterio stesso di verità...

La menzogna è il fondamento primo dei cosiddetti Stati totalitari, che senza la menzogna organizzata non potrebbero mai essere edificati. La menzogna viene inculcata come un sacro dovere, un dovere nei confronti della razza eletta, della potenza dello Stato, della classe eletta. E non la si riconosce neppure come menzogna.... La menzogna può anzi sembrare l'unica verità».

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

## **Quarto mistero del dolore: Gesù percorre la via del Calvario portando la croce**

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (19,17-18)***

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

### **Dall'enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco:**

La storia del buon samaritano si ripete: risulta sempre più evidente che l'incuranza sociale e politica fa di molti luoghi del mondo delle strade desolate, dove le dispute interne e internazionali e i saccheggi di opportunità lasciano tanti emarginati a terra sul bordo della strada. Nella sua parabola, Gesù non presenta vie alternative, come ad esempio: che cosa sarebbe stato di quell'uomo gravemente ferito o di colui che lo ha aiutato se l'ira o la sete di vendetta avessero trovato spazio nei loro cuori? Egli ha fiducia nella parte migliore dello spirito umano e con la parabola la incoraggia affinché aderisca all'amore, recuperi il sofferente e costruisca una società degna di questo nome.

La parabola comincia con i briganti. Il punto di partenza che Gesù sceglie è un'aggressione già consumata. Non fa sì che ci fermiamo a lamentarci del fatto, non dirige il nostro sguardo verso i briganti. Li conosciamo. Abbiamo visto avanzare nel mondo le dense ombre dell'abbandono, della violenza utilizzata per meschini interessi di potere, accumulazione e divisione. La domanda potrebbe essere: lasceremo la persona ferita a terra per correre ciascuno a ripararsi dalla violenza o a inseguire i banditi? Sarà quel ferito la giustificazione delle nostre divisioni inconciliabili, delle nostre indifferenze crudeli, dei nostri scontri intestini?

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

## **Quinto mistero del dolore: Gesù è crocifisso e muore in croce.**

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (19,25.30)***

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

### **Da un'omelia di Padre Aleksander Uminskij:**

Conosciamo molto bene la vita del santo megalomartire Giorgio; riconosciamo al volo la sua icona che lo ritrae mentre trafigge con la lancia il drago. Invece i draghi veri, quelli umani, li incontriamo tutti i giorni, solo che ci siamo abituati, ci siamo rassegnati ai draghi... Abbiamo imparato a tacere quando questi draghi vomitano il loro odio, fiele e rabbia; quando umiliano gli altri, torturano gli

altri, mettono in galera gli innocenti. Noi abbiamo imparato a convivere con questi draghi. Ci hanno addomesticati...

Ma i nuovi martiri e confessori non hanno voluto convivere con i draghi, loro dicevano la verità; non avevano paura della verità e per la verità di Dio sono andati alla morte, testimoniando Cristo. Invece a noi viene comodo vivere coi draghi... In tutto questo i nostri nuovi martiri non c'entrano niente... Per questo non li conosciamo, non ce ne interessiamo, non gli chiediamo niente. E invece ne varrebbe la pena... Varrebbe la pena che anche noi chiedessimo loro di diventare dei veri cristiani, delle persone oneste che non hanno paura dei draghi, che non hanno paura di dire la verità, di testimoniare quella stessa verità divina che ci annuncia il Vangelo.

Padre Nostro, 10 Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

**Salve, o Regina**, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva: a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgiti a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Concludiamo la nostra preghiera con le parole della Liturgia:

Preghiamo.

O Dio, tu sei la vera pace,

e non ti può accogliere

chi semina discordia e medita violenza:

concedi a coloro che promuovono la pace

di perseverare nel bene,

e a coloro che la ostacolano

di trovare la guarigione, allontanandosi dal male.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

**Amen**

## **Benedizione e congedo**

### **Canto/preghiera finale: *Pod tvoju milost' / Sub tuum praesidium***

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,

Santa Madre di Dio:

non disprezzare le nostre suppliche,

di noi che siamo nella prova,

ma liberaci da ogni pericolo,

o Vergine gloriosa e benedetta.